DATACONSULTING
PAYROLL | ACCOUNTING | TAX

In collaborazione con
In Zusammenarbeit mit
PODINI & PARTNERS

15.07.2020

COVID 19 | DECRETO RILANCIO | SUPER BONUS

Informativa Fiscale

Italia autorizzata allo split payment fino al 30 giugno 2023

Il MEF ha informato (con Comunicato stampa) che l'Italia è autorizzata a continuare ad applicare lo split payment - scissione dei pagamenti (n scadenza il 30 giugno 2020), fino al 30 giugno 2023. Si tratta della misura speciale, in deroga al regime ordinario dell'IVA, prevista dalla Direttiva 2006/112/CE. Lo split payment continuerà ad applicarsi alle operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni e altri enti e società.

Il Consiglio UE, infatti può autorizzare ogni Stato membro a introdurre misure speciali di deroga alle disposizioni della Direttiva 2006/112/CE, allo scopo di semplificare la riscossione dell'imposta o di evitare talune evasioni o elusioni fiscali.

Bonus vacanze: gli operatori turistici che possono concedere lo sconto

Con Circolare n 18/E del 3 luglio l'Agenzia delle Entrate fornisce nuovi chiarimenti per l'utilizzo del bonus vacanze, specificando gli operatori autorizzati e le prestazioni che vi rientrano. Nel dettaglio, il bonus spetta per i servizi offerti dalle imprese turistico ricettive nonché dagli agriturismi e dai bed &breakfast che svolgono attività riconducibili al codice ATECO 55. Tra quelle riportate dalla circolare a titolo indicativo, si segnalano:

- alberghi e strutture simili (residence, pensioni, hotel attrezzati per ospitare conferenze…);
- alloggi per vacanze ed altre strutture per brevi soggiorni (ostelli della gioventù, rifugi di montagna, affittacamere per brevi soggiorni…)

Per quanto riguarda i servizi offerti, la Circolare specifica che deve trattarsi di servizi fruiti in ambito nazionale dal 1luglio al 31 dicembre 2020, in relazione a soggiorni per i quali almeno un giorno ricada nel suddetto intervallo.

La circolare stessa chiarisce che il credito NON può essere utilizzato su prestazioni rese da più fornitori, con l'eccezione di quelle per servizi accessori indicati nella medesima fattura dell'unico fornitore. Inoltre, tra i documenti attestanti la prestazione, ci sono anche: la fattura non elettronica, il documento commerciale non elettronico, lo scontrino o ricevuta fiscale (purché venga indicato il codice fiscale del componente il nucleo familiare che fruisce del bonus).

I fornitori di servizi turistici potranno utilizzare lo sconto applicato in fattura ai beneficiari del bonus, (che verrà loro rimborsato come credito d'imposta) in due modi:

- in compensazione

- cedendolo a soggetti terzi anche diversi dai propri fornitori ovvero a istituti di credito e altri intermediari che avranno a loro volta facoltà di cessione.

Ecobonus plus auto da agosto a dicembre 2020

Un emendamento al Decreto Rilancio approvato in Commissione prevede nuovi contributi per l'acquisto di autoveicoli elettrici ibridi nonché con qualsiasi alimentazione, con emissioni superiori a 60 g/km purché di classe almeno euro 6, a condizione che il rivenditore pratichi uno sconto analogo.
Tali contributi sono cumulabili a certe condizioni, con il precedente Ecobonus auto può arrivare fino a 10.000 euro.
L'ecobonus è riconosciuto alle persone fisiche e giuridiche che dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020 acquistano, anche in locazione finanziaria, sul territorio dello stato un autoveicolo nuovo di categoria M1(con o senza rottamazione).
L'agevolazione prevista dalla L. 145/2018 fino al 31 dicembre 2021, cumulabile con l'attuale, spetta ai soggetti che acquistano, anche in locazione finanziaria, ed immatricolano in Italia dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021 un veicolo di categoria M1 nuovo di fabbrica (con o senza rottamazione).

Esonero prima rata IMU per altri immobili del settore turistico

Il Decreto Rilancio, ora in sede di conversione, ha previsto l'abolizione della prima rata IMU 2020 anche per gli immobili in uso a imprese di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici e manifestazioni. Ciò a condizione che i proprietari siano gestori delle relative attività esercitate negli immobili in questione. L'esonero per questa nuova tipologia di immobili si aggiunge a quello già precedentemente previsto per immobili tra cui, a titolo esemplificativo: stabilimenti balneari marittimi e termali, agriturismi e villaggi turistici, alberghi e pensioni con fini di lucro, affittacamere per brevi soggiorni, bed and breakfast, residence e campeggi.

Via libera al Superbonus con detrazione del 110% per risparmio energetico

Il Superbonus del decreto Rilancio, che prevede una detrazione del 110% per le spese effettuate per interventi di risparmio energetico e antisismici sugli edifici, in vigore dal 1° luglio, è in fase di conversione in Legge. Il testo della norma è stato approvato alla Camera. Si conferma la detrazione nella misura del 110 per cento, in cinque quote annuali di pari importo, per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021 relative ad una serie di interventi con possibilità di esercitare l'opzione per la cessione o per lo sconto in fattura. E' inoltre atteso il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate con le modalità attuative per l'utilizzo del bonus che verrà emanato entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del Dl.

DURF appalti dal 21 luglio riparte il controllo sulle ritenute

Scade il 21 luglio la proroga fissata dal decreto liquidità (Dl 23/2020) per i certificati di regolarità fiscale relativi alle ritenute (cd. DURF) effettuate dal prestatore in procedure di appalto di valore superiore a 200mila euro, emessi entro il mese di febbraio. Ciò significa che i controlli sulle ritenute potranno interessare molte aziende, prima escluse in presenza del Durf.

Srl: rinvio nomina organo controllo al 2022

L'emendamento al Dl Rilancio approvato in Commissione Bilancio alla Camera, che prevede il rinvio al 2022 del termine per nominare gli organi di controllo o il revisore nelle società a responsabilità limitata e nelle società cooperative costituite dopo il 16 marzo 2019, penalizza le imprese che (in presenza di certi requisiti) risultavano obbligate dalla Riforma del Codice della Crisi d'Impresa a nominare l'organo di controllo o il revisore e che conseguentemente si erano messe in regola. Si attende quindi la decisione definitiva del Parlamento sul testo del Decreto Rilancio attualmente in fase di conversione in Legge.

Non esitate a contattare i Vostri corrispondenti in DataConsulting per avere maggiori informazioni.